



sione della S.A.C.F. da £ 346.500.000 - a £ 502.000.000, salvo la eventuale parte proporzionale che l'Istituto potrebbe assumersi delle quote che non fossero sottoscritte da alcuni partecipanti.

L'U.N.P.S. e l'U.N.A.T.L. hanno già sottoscritto le quote di loro spettanza -

La Sezione Autonoma ha confermato in via ufficiosa che gli Enti partecipanti, anche in relazione alla loro opera di collaborazione per il collocamento delle obbligazioni che la Sezione emette, usufruiranno di un compenso annuale che potrà praticamente essere all'8% il reddito effettivo della loro quota di partecipazione -

Il buon reddito dell'investimento (8%), nonché i rilevanti rapporti dell'U.N.A. con la Banca Nazionale del Lavoro e la partecipazione alla Banca stessa e ad altre sue due Sezioni, fanno ritenere conveniente l'operazione proposta -

La partecipazione dell'U.N.A. dovrà essere subordinata alla autorizzazione dei competenti Ministeri giusta quanto previsto dalla legge regolatrice per il riimpiego dei fondi dell'U.N.A. stesso.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale, sottopone al preventivo esame del Comitato permanente la proposta di autorizzare la partecipazione dell'Istituto all'aumento del "Fondo di dotazione" della Sezione Autonoma di Credito Fondiario della Banca Nazionale del Lavoro da £ 1 miliardo a £ 2 miliardi con una quota di £ 125.000.000 oltre l'eventuale parte proporzionale per le quote che non fossero sottoscritte da altri partecipanti, subordinatamente alle autorizzazioni previste dalla legge regolatrice dell'Istituto